

# VareseNews

## Cosa dice quel cartello

Pubblicato: Lunedì 11 Agosto 2014

Cosa dice **il cartello in arabo** che stringono in una foto Greta e Vanessa? Qual è la loro posizione politica? «Sono di parte». E' questa l'accusa che diversi siti (ma anche Il Giornale e il polemista Magdi Allam) rivolgono alle ragazze rapite in Siria. In particolare i più critici si basano su una foto realizzata **durante una manifestazione** e affermano che la scritta inneggia a un gruppi che avrebbe legami con il terrorismo islamico. [Qui](#)



**Vero? falso? Cosa dicono gli amici che hanno condiviso le iniziative delle due volontarie?**

**Yasser Kadi** (nella foto, è il secondo in piedi da sinistra) è un siriano di Aleppo che vive a Varese. Ha organizzato nei mesi il comitato **Sos Siria**. E' molto amico di Greta Ramelli: «Una ragazza splendida, molto legata a mia figlia». Rispetta anche lui il silenzio chiesto dalla famiglia sul rapimento, ma difende Greta: «Il cartello non dice nulla di scandaloso – afferma – Magdi Allam e altri vogliono solo gettare fango, non c'è mai stato alcun legame con gruppi terroristici».

La questione è comunque molto scivolosa, perchè i punti di vista sulla Siria sono tanti.



**Kadi Yasser, ad esempio, ha una posizione chiara sulla vicenda siriana. E' contro Assad e nega che nella resistenza siriana ci sia anche una componente fondamentalista volontaria.** «L'esercito di liberazione è stato infiltrato dal regime di Assad – osserva – negli ultimi mesi sono stati liberati molti criminali che sono andati a combattere con l'Isis e che hanno creato delle fazioni per screditare le resistenze. Servono al regime per poter dire che tra i ribelli c'è Al Qaeda e così legittimare la repressione. E gli americani hanno consentito che venissero armati».

Qualche minuto dopo il nostro colloquio telefonico ci ha chiamato un ragazzo: «**Sono un amico di Greta**» ha detto, senza specificare il nome, e ci ha indicato un blog dove [un articolo molto ben documentato](#) che dà una spiegazione di quel cartello. **Secondo il blog fa riferimento a una fazione moderata dell'esercito di liberazione e non a quella più radicale e islamista.** L'articolo replica ad altri blog che avevano attaccato Greta e Vanessa, in particolare Sponda Sud un sito online di Geopolitica.

#### L'accusa a Greta e Vanessa

Sponda Sud scrive: “Liwa Shuhada al-Islam è un gruppo ribelle islamista il cui nome significa “La Brigata dell’Islam”. La Brigata inneggiata dalle due ragazze lombarde è considerata dagli esperti di terrorismo internazionale una sigla vicina al Fronte al Nusra, braccio di al Qaeda in Siria, di chiara matrice jihadista.”

#### La difesa

Sul cartello però c’è scritto solo “Liwa Shuhada”, cioè “Brigata dei martiri” e si fa riferimento alla cittadina di Idleb che le due avevano visitato in una precedente missione.?

Si dà il caso che tra le brigate dell’Esercito Libero Siriano, formazione **considerata laica e moderata da qualunque analista non sfacciataamente schierato con Assad**, ci sia il “Liwa

Shuhada Idleb” cioè la “Brigata dei Martiri di Idleb”... secondo voi a chi si riferivano Greta e Vanessa? A me pare chiaro.? Chi sono i combattenti di “Liwa Shuhada Idleb”? Non è difficile scoprirlo, c’è scritto anche su Wikipedia: [Qui](#)

L’autore del post sul blog <http://hunasouria.altervista.org/> afferma di conoscere le due volontarie: «Senza dubbio Greta e Vanessa **sono schierate**, sostengono la rivoluzione popolare siriana e senza dubbio non sostengono le forze reazionarie e controrivoluzionarie né del regime né quelle fanatiche. Questo lo dico per conoscenza diretta». Ma aggiunge: «Insomma, si può discutere sull’opportunità e la necessità o meno di entrare in Siria per portare aiuti umanitari, sulla preparazione delle due ragazze, dell’errata valutazione dei rischi ecc... **ma non si può mettere in dubbio la loro buona fede**, la consapevolezza della loro scelta di parte dato che conoscevano bene la situazione e tante famiglie siriane. **Soprattutto è inaccettabile infangarne il nome abbinandolo ad organizzazioni qaediste o estremiste...**Mai l’ho sentita parlare della necessità di trovare strumenti di offesa, il suo pensiero è per la gente comune e non per i guerriglieri ed i partigiani che pur considera eroici. A testimoniarlo c’è anche questo bell’ articolo che racconta il lavoro umanitario di queste due splendide ragazze che speriamo di riabbracciare presto». [Segue un link al nostro articolo di Varesenews.](#)

Pubblicazione di Magdi Cristiano Allam.

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)